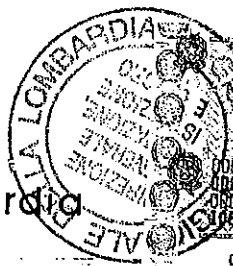
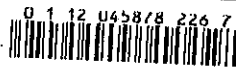




Regione Lombardia



Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO
 €14,62
 QUATTORDICI/62
 00004613 00007328 WDRF001
 00004404 28/03/2013 15:17:54
 000000009 8850170159102306
 IDENTIFICATIVO 01120458782267



DECRETO N° 4202

Del 21/05/2013

Identificativo Atto n. 283

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DELLA FONDAZIONE DENOMINATA "ASILO INFANTILE DIVINA PROVVIDENZA", CON SEDE LEGALE IN VARESE, VIA DELLA CONCILIAZIONE N. 3. ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE, AI SENSI DEGLI ARTT. 2 - 4 E 11 - COMMA 1 - DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2001.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 E SI COMPONE DI FOGLI N° 9
 IL FUNZIONARIO



Regione Lombardia

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

VISTI :

- gli artt. 14 e seguenti del Codice civile, in materia di organizzazione e funzionamento di associazioni e fondazioni;
- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, che delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche di cui al Libro I - Titolo II - Capo I del Codice civile;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- gli artt. 2 e 7 del citato D.P.R. 361/2000, dai quali si evince che le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo delle persone giuridiche private, che operano nelle materie attribuite alla competenza regionale e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione, sono approvate mediante l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso ogni Regione;
- il Regolamento Regionale 2 aprile 2001 n. 2 "Regolamento di istituzione del Registro delle persone giuridiche private, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361", in particolare gli artt. 2 e 4;

VISTA, altresì, la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, art. 4 – comma 33, con la quale la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa conferite, ha individuato nelle Aziende Sanitarie Locali e nelle Province, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, le autorità preposte allo svolgimento delle funzioni amministrative di vigilanza e controllo previste, ex articoli 23 e 25 del codice civile, sulle persone giuridiche private di cui al Libro Primo, Titolo II, del codice civile.

RICHIAMATA la D.G.R. n. VII/3794 del 16 marzo 2001, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della gestione del registro di cui sopra alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Regione Lombardia;

DATO ATTO che :

- con D.G.R. n. V/36247 del 18 maggio 1993 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla



Regione Lombardia

Fondazione "Scuola Materna Asilo Infantile Provvidenza", con sede in Varese - via della Conciliazione n. 3;

- l'Ente risulta iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche private al numero d'ordine 661 a far data dal 7 aprile 2001;

PRESO ATTO :

- del nuovo statuto della Fondazione approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione verbalizzata con atto pubblico 18 febbraio 2013, Rep. n. 477 - Racc. n. 341, a rogito dott.ssa Silvia Borgato, notaio in Varese, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Varese in data 18 febbraio 2013 al n. 1001 - Serie 1T;
- dell'istanza presentata al Presidente della Regione Lombardia in data 27 marzo 2013, con la quale il legale rappresentante della Fondazione, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, ha richiesto l'approvazione dello statuto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale 2/2001;

RILEVATO che l'adozione del nuovo statuto, nel rispetto dei principi ispiratori e delle finalità dell'Ente, trova principale motivazione nell'esigenza di adeguarne i contenuti alle mutate esigenze operative ed all'evoluzione normativa in materia;

PRESO ATTO dell'istruttoria realizzata dalla competente Direzione Generale, che ha riscontrato la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione statutaria in questione;

RITENUTO che ricorrono le condizioni previste da norme di legge e di regolamento per l'approvazione del nuovo statuto della Fondazione;

DECRETA

1. di approvare il nuovo statuto della Fondazione "Scuola Materna Asilo Infantile Provvidenza", con sede in Varese - via della Conciliazione n. 3, composto da n. 22 articoli, nel testo allegato all'atto pubblico 18 febbraio 2013, Rep. n. 477 - Racc. n. 341, a rogito dott.ssa Silvia Borgato, notaio in Varese, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Varese in data 18 febbraio 2013 al n. 1001 Serie 1T, atto che costituisce parte integrante e sostanziale



Regione Lombardia

del presente decreto.

2. di prendere atto che, con la modifica dello statuto, l'Ente assume la denominazione di *Fondazione "Asilo Infantile Divina Provvidenza"*.
3. di disporre, ai sensi degli artt. 2 - 4 e 11 - comma 1 - del Regolamento Reg. 2/2001, l'iscrizione del nuovo statuto nel Registro regionale delle persone giuridiche private.
4. di trasmettere il presente atto alla Fondazione in oggetto, nonchè alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese e alla Provincia di Varese, per quanto di rispettiva competenza.

IL PRESIDENTE

Roberto Maroni

Minoli e Borgato - Notai Associati

C. F. e P. I.V.A.: 03310790120

21100 Varese - Via Magatti, 7 - T. 0332/232048 - 0332/231630 - F. 0332/288868

gminoli@notariato.it - sborgato@notariato.it

REPERTORIO N. 477

RACCOLTA N. 341

----- VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----
----- DI FONDAZIONE -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Registrato
presso l'Agenzia delle Entrate
Ufficio di VARESE

L'anno duemilatredici, il giorno diciotto del mese di febbraio
-----18-02-2013-----

il 18 febbraio 2013
al n. 1001
serie 1T
esatti Euro 324,00

alle ore 8.45. -----

In Varese, nel mio studio, via Magatti n. 7. -----

Innanzi a me dottoressa Silvia Borgato, Notaio in Varese, i-
scritto presso il Collegio Notarile di Milano, alla presenza
delle testimoni signore: -----

- Magistri Laura, nata a Varese (VA) il giorno 10 aprile
1966, residente in Varese (VA), vicolo per Bosto n. 2; -----

- Toaldo Elisabetta, nata a Varese (VA) il giorno 12 ottobre
1971, residente in Saltrio (VA), via Vela n. 3; -----

----- è presente il signor: -----

- Monsignor GILBERTO DONNINI, nato a Varese (VA) il giorno 21
maggio 1939, domiciliato per la carica in Varese (VA), via
della Conciliazione n. 3, codice fiscale: DNN GBR 39E21
L682Z, cittadino italiano, che interviene al presente atto
quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fon-
dazione: -----

----- "SCUOLA MATERNA, ASILO INFANTILE PROVVIDENZA" -----

Ente Morale, con sede in Varese (VA), via della Conciliazione
n. 3, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Im-
prese di Varese 80011160126 e R.E.A. n. VA-282455, iscritta
presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione
Lombardia al n. 661, partita I.V.A. 01369640121. -----

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi dichiara che è stato convocato per oggi, in questo
luogo, alle ore 8,45, il Consiglio di Amministrazione della
detta Fondazione al fine di discutere e deliberare sul se-
guente ordine del giorno: -----

* Adozione di un nuovo testo di Statuto dell'Ente; -----

* Precisazione della corretta denominazione dell'Ente; -----

* Varie ed eventuali -----

e mi richiede di verbalizzarne l'andamento. -----

A ciò aderendo io notaio dò atto di quanto segue: -----

ai sensi dell'articolo 20 del vigente statuto sociale, assume
la presidenza della riunione il componente Monsignor GILBERTO
DONNINI, il quale constata che: -----

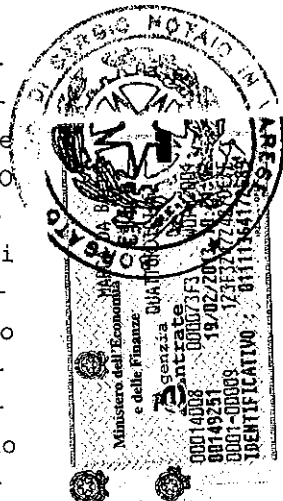
1) la presente riunione è stata regolarmente convocata ai
sensi del vigente statuto della Fondazione; -----

2) sono presenti in proprio tutti i componenti del Consiglio
di Amministrazione e precisamente: -----

- sè medesimo, quale Presidente; -----

- MACCHI GIORGIO, nato a Varese (VA) il giorno 23 giugno
1943, quale Consigliere; -----

- SOLA ANDREA, nato a Milano (MI) il giorno 21 gennaio 1966,
quale Consigliere; -----



- MICALIZZI ANTONIO, nato a Riposto (CT) il giorno 18 novembre 1958, quale Consigliere; -----

- PREDELLI EMANUELA, nata a Milano (MI) il giorno 23 luglio 1972, quale Consigliere. -----

Pertanto il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

Tutto ciò constatato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione prima di passare alla trattazione di quanto all'ordine del giorno, espone ai presenti l'opportunità di procedere ad una breve ricostruzione della "storia" dell'Ente ripercorrendone l'evoluzione anche alla luce delle modificazioni legislative intervenute nel tempo. -----

A tal fine il Presidente illustra quanto segue: -----

- la Fondazione è stata istituita come Opera Pia "Asilo Infantile Divina Provvidenza" di Casbeno - Varese nell'anno 1912 per volontà del Sacerdote Don Angelo del Frate, che con atto a rogito notaio Castelletti in data 18 settembre 1912 repertorio n. 762 (registrato a Varese il 28 settembre 1912 al n. 371 Vol. 101 Atti Pubblici) donò l'immobile all'Ente affinché vi ponesse la propria sede; -----

- l'Asilo è stato eretto in Ente Morale con Decreto Reale del 17 gennaio 1915, che ne ha approvato l'originario statuto con rinvio alla disciplina vigente in materia di "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.)" - legge 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni; -----

- l'originario statuto è stato successivamente modificato con verbali del Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 1939, 31 agosto 1940 (a seguito di richiesta del Ministero dell'Interno con circolare in data 19 maggio 1939 n. 25 - 271 - 3 - 20, comunicata all'Opera Pia con lettera in data 23 giugno 1939 n. 6424 di P.C.) e successivamente in data 14 febbraio 1942; -----

- con D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 9, art. 1, lett. a), è stato attuato il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nei confronti delle I.P.A.B.; -----

- con successivo decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 20 marzo 1987 n. 4179 - numero settore 14531 - è stato approvato un nuovo testo di Statuto (nella versione oggi vigente); -----

- la natura giuridica di I.P.A.B. è stata mantenuta dall'Ente fino al provvedimento di depubblicizzazione disposto con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 36247 del 18 maggio 1993, con il quale è stata contestualmente riconosciuta all'Ente medesimo, la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Libro I - Titolo II del Codice Civile. - Lo scopo principale della Fondazione è la gestione di una Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana; nella realizzazione del proprio scopo, la Fondazione si propone fini di

educazi
po del
zione
l'opera
cristia
A ques
di pro
ne di
l'evolu
risponc
Il Pre
tempi,
l'Ente
modalit
Al fin
la den
portato
data 2
approva
vita i
dell'Er
Il Pre
Statuto
cordanc
provazi
Udite
zione,

1) di
la Fonc
2) di
dell'Er
Su ric
legge,
presen
la let
versior
Null'a
sto la
nuti t:
Il pre
mia fi
mia ma
notaio,
approva
Sottos
Occup
qui de
Firmato
Gilbert

educazione morale, civile, intellettuale, fisica e di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione dei bambini alla scuola elementare, integrando in ciò l'opera della famiglia secondo lo spirito dell'educazione cristiana. -----

A questo punto il Presidente espone ai presenti la necessità di procedere all'adozione di un nuovo testo di Statuto al fine di aggiornarne il contenuto anche in considerazione dell'evoluzione normativa in materia e renderlo, pertanto, più rispondente ai dettami della disciplina oggi vigente. -----

Il Presidente espone altresì l'esigenza, emersa negli ultimi tempi, di fare chiarezza in merito alla denominazione dell'Ente che, in alcuni atti e documenti, viene individuato con modalità differenti. -----

Al fine dunque di procedere alla corretta individuazione della denominazione dell'Ente, il Presidente richiama quanto riportato dal decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 20 marzo 1987 n. 4179 (sopra citato) con il quale veniva approvato il testo dell'ultimo statuto (oggi vigente) ed invita i presenti a confermare che la corretta denominazione dell'Ente sia "Asilo Infantile Divina Provvidenza". -----

Il Presidente procede quindi ad illustrare il nuovo testo di Statuto proposto (riportante la corretta denominazione) ricordando che lo stesso dovrà poi essere sottoposto per l'approvazione alle Autorità competenti. -----

Udite le proposte del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, dopo esauriente discussione, all'unanimità -----

----- d e l i b e r a -----

1) di approvare ed adottare il nuovo testo dello statuto della Fondazione; -----

2) di dare atto e riconoscere che la corretta denominazione dell'Ente sia "Asilo Infantile Divina Provvidenza". -----

Su richiesta del Presidente della riunione ed ai sensi di legge, previa lettura datane al comparente da me notaio, in presenza delle testimoni, si allega al presente verbale sotto la lettera "A" il testo integrale dello Statuto nella sua versione aggiornata. -----

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno ha chiesto la parola, la riunione viene sciolta alle ore nove e minuti trentacinque. -----

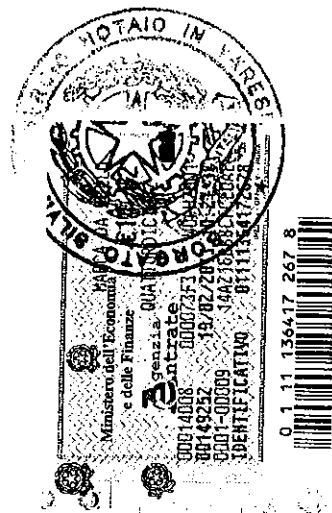
Il presente atto, redatto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato a penna di mia mano, è stato pubblicato mediante lettura datane da me notaio, in presenza delle testimoni, al comparente, che lo approva. -----

Sottoscritto alle ore nove e minuti trentacinque. -----

Occupava due fogli di cui sono state scritte pagine sei e fin qui della presente settimana. -----

Firmato: -----

Gilberto Donnini -----



----- STATUTO -----

--- Art. 1 - Costituzione, natura giuridica, denominazione, ---
----- sede, durata -----

E' costituita la Fondazione -----
----- "ASILO INFANTILE DIVINA PROVVIDENZA" -----
(di seguito denominata Fondazione). -----
Ha sede in Varese, via della Conciliazione n. 3. -----
La Fondazione fu istituita come "L'Asilo Infantile Divina
Provvidenza" di Casbeno nell'anno 1912 per volontà del Sacer-
dote don Angelo del Frate, che donò l'immobile all'Ente af-
finchè vi ponesse la propria sede. -----
Fu costituita in ente morale con decreto reale in data 17
gennaio 1915 ed assunse la qualifica di IPAB (Istituzione
Pubblica di Assistenza e Beneficenza), regolata dalle norme
della legge 17 luglio 1890 n.6972 e successive modificazioni.
La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimen-
to di depubblicizzazione dell'Ente disposto con delibera del-
la Giunta della Regione Lombardia n. 36247 del 18 maggio 1993.
Con il succitato provvedimento di depubblicizzazione all'Ente
è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica
di diritto privato, ai sensi del Libro I - Titolo II del co-
dice civile. -----

L'"Asilo Infantile Divina Provvidenza" ha ottenuto il ricono-
scimento dello "status" di "Scuola Paritaria", ai sensi del-
l'art. 1, comma 2, della Legge 10 marzo 2000 n. 62, con de-
creto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia -
prot. n. 733 del 21 gennaio 2002. -----
Attualmente la Fondazione è iscritta presso la Camera di Com-
mercio di Varese al n. 661 del Registro regionale delle per-
sone giuridiche private. -----

La Fondazione non persegue fini di lucro, non può distribuire
utili ed è stata costituita a tempo indeterminato. -----

----- Art. 2 - Scopo e ambito di operatività -----

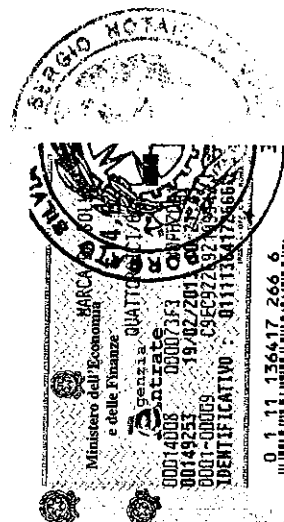
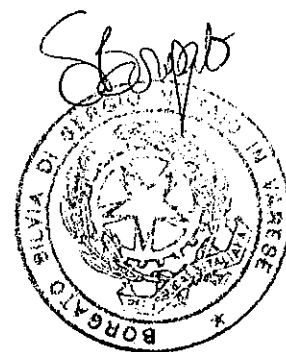
Lo scopo principale della Fondazione è quello di gestire una
Scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana destinata prin-
cipalmente alla comunità di Casbeno, Varese. -----

Nella realizzazione del proprio scopo, la Fondazione si pro-
pone fini di educazione morale, civile, intellettuale, fisica
e di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di
preparazione dei bambini alla scuola elementare, integrando
in ciò l'opera della famiglia secondo lo spirito dell'educa-
zione cristiana. -----

Secondariamente, ove esigenze sociali lo richiedono, può ge-
stire un "nido d'infanzia"; essa può promuovere inoltre ogni
genere di iniziative collegate e a sostegno degli obbiettivi
di cui sopra. -----

La Fondazione opera esclusivamente nell'ambito della Regione
Lombardia. -----

----- Art. 3 - Patrimonio -----



Il patrimonio della Fondazione è destinato al perseguimento degli scopi istituzionali ed è costituito: -----
a) dall'immobile di dotazione, adibito a sede dell'Ente e conferito dal fondatore; -----
b) da altri beni mobili o immobili che perverranno alla Fondazione a titolo di liberalità, eredità e legati espressamente destinati ad incremento del patrimonio; -----
c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio; -----
d) dalla parte di rendite non utilizzata che, previa delibera del Consiglio di amministrazione, potrà essere destinata ad incremento del patrimonio. -----

----- Art. 4 - Entrate -----

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, la Fondazione disporrà di entrate che, a titolo meramente esemplificativo, potranno essere costituite da: -----

- a) rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima; -----
- b) sottoscrizione di quote associative da parte dei Soci Sostenitori della Fondazione; -----
- c) ulteriori elargizioni pervenute dai Soci Sostenitori, soggetti pubblici o privati, nonché liberalità, eredità, legati aventi ad oggetto beni mobili od immobili, liquidità o altro, erogazioni di qualsiasi specie o natura provenienti da terzi in genere, non espressamente destinati ad incremento del patrimonio; -----
- d) eventuali avanzi della gestione annuale e sopravvenienze attive; -----
- e) proventi di varia natura, ivi compresi i ricavi derivanti dalla locazione di mobili od immobili o dalla loro vendita, ove detti frutti non siano destinati al patrimonio; -----
- f) contributi dello Stato, di enti territoriali o altri enti pubblici, anche a carattere sopranazionale. -----

----- Art. 5 - Organi della Fondazione -----

Sono Organi della Fondazione: -----

- il Presidente; -----
- il Consiglio di Amministrazione; -----
- il Collegio dei Revisori Legali (ove nominato); -----
- l'Assemblea dei Soci Sostenitori; -----
- il Consiglio di Scuola; -----
- l'Assemblea dei Genitori. -----

----- Art. 6 - Presidente -----

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è il Parroco pro tempore della Parrocchia di San Vittore in Casbeno - Varese. -----

Il Vicepresidente è il Consigliere più anziano di nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano d'età. -----

In caso di temporanea assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente e, in subordine, il membro

del Co
In cas
del Pr
carica
Parroc
Il Pre
dati p
nato c
il Con
Il Pre
sentan
ai ter
Il Pre
- rapp
- stip
- prov
di Amm
- in
porre,
ratifi
- con
Soci S
visto
nanze;
- firm
libere
- sorv
gestic
- cura
sario,
sottop
Ammini
- ado
degli
- prop
nistra
tori.

Il Cor
nistra
compos
e il
seguit
- il
Casber
- 2 (c
- il P
- 1 (u
Qualor

del Consiglio di Amministrazione più anziano d'età. -----

In caso di impedimento duraturo, decesso, dimissioni o revoca del Presidente, gli succede il Vicepresidente, che durerà in carica fino alla nomina del nuovo Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Vittore in Casbeno - Varese. -----

Il Presidente propone al Consiglio di amministrazione candidati per la nomina del Segretario-Tesoriere, che sarà nominato dal Consiglio stesso, anche al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente della Fondazione ha tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e giudiziale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. -----

Il Presidente in particolare: -----

- rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- stipula i contratti; -----
- provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; -----
- in caso di necessità, può compiere atti urgenti da sottoporre, poi, al Consiglio di Amministrazione per la relativa ratifica; -----

- convoca il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci Sostenitori, propone le materie da trattare e, ove previsto dal presente Statuto, li presiede nelle rispettive adunanze; -----

- firma gli atti e quanto occorre per l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione; -----

- sorveglia sul buon andamento amministrativo, finanziario e gestionale della Fondazione; -----

- cura l'osservanza dello Statuto e, qualora si renda necessario, ne promuove eventuali modifiche o adeguamenti, da sottoporre alla successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione; -----

- adotta ogni provvedimento opportuno per il perseguimento degli scopi della Fondazione; -----

- propone e determina, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, i contributi annuali a carico dei Soci Sostenitori. -----

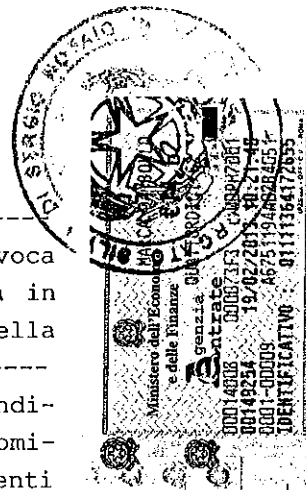
----- Art. 7 - Consiglio di Amministrazione - -----

----- Composizione e nomine -----

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo preposto all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione ed è composto da n. 5 (cinque) Consiglieri, compreso il Presidente e il Vicepresidente. I Consiglieri che lo compongono sono di seguito indicati con le loro modalità di nomina: -----

- il Parroco pro tempore della Parrocchia di San Vittore in Casbeno - Varese, in qualità di Presidente di diritto; -----
- 2 (due) eletti dall'Assemblea dei Soci Sostenitori; -----
- il Presidente del Consiglio di Scuola; -----
- 1 (uno) nominato dal Comune di Varese. -----

Qualora la nomina da parte del Comune di Varese non fosse più



obbligatoria ai sensi della normativa vigente in materia, il Consigliere sarà nominato direttamente dal Consiglio di Scuola.

I Consiglieri durano in carica anni 4 (quattro), ad esclusione del presidente del Consiglio di Scuola che dura in carica un anno, e possono essere confermati senza interruzione.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo non intervengono a 3 (tre) sedute consecutive, possono essere rimossi con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

Convocazione e delibere

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato in via ordinaria dal Presidente, o da chi ne fa le veci, almeno una volta per trimestre e, in via straordinaria, su iniziativa del Presidente, del Vicepresidente o a richiesta di almeno 3/4 (tre quarti) dei Consiglieri.

L'avviso di convocazione è spedito, almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza, con qualsiasi mezzo di comunicazione che consenta la prova del ricevimento e deve contenere l'indicazione del luogo, data e ora della riunione nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti e il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, in caso di modifiche statutarie e scioglimento dell'Ente.

In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente o di colui che ne fa le veci.

Le votazioni hanno luogo con voto palese. Ogniqualevolta le delibere hanno per oggetto questioni riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora ne venga fatta richiesta da un membro del Consiglio di Amministrazione, esse possono avere luogo con voto segreto.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

- Poteri e Prerogative

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio, a mero titolo esemplificativo:

- nomina, su proposta del Presidente, il Segretario-Tesoriere;
- accoglie e delibera in merito alle domande di ammissione a Socio;

- approva ogni anno il bilancio d'esercizio;

- vigila sulla tempestiva e regolare attuazione delle delibere relative agli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria e ratifica quelli adottati dal Presidente nei casi di urgenza;

- delibera l'assunzione ed il licenziamento del personale, determina gli stipendi, la indennità ed i compensi per il personale ed i collaboratori; delibera i regolamenti relativi al personale retribuito;

- delik
ni, ere
- appro
varie a
- deli
pubblic
- fissa
ve nec
- delil
ne, fat
- deli
il voto
nenti,
ne con
- coll
success
berate
buti e
specif:

Qualora
minato
membri
legge.
I comp
vengon
gli Es
sono r
I comp
Il Col
strazi
legge
contab
I Revi
strazi

Il Con
- dal
- da
sezion
scuola
- dall
- dall
Il Cor
della
do ne
della
Il Pre
rappre
sere

- delibera in merito all'accettazione di liberalità, donazioni, eredità o legati (o alla loro rinuncia); -----
- approva i regolamenti necessari per il funzionamento delle varie attività della Fondazione; -----
- delibera in merito alla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, vigilando sul rispetto delle stesse; -----
- fissa le rette mensili dei fruitori dei servizi erogati, ove necessario; -----
- delibera su ogni altra materia di interesse della Fondazione, fatte salve le competenze esclusive del Presidente; -----
- delibera le proposte di modifica del presente Statuto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, e delibera la proposta di scioglimento della Fondazione con il voto favorevole di tutti i suoi componenti; -----
- collabora con il Presidente per il buon andamento ed il successo di tutte le attività ed iniziative promosse e deliberate dall'Assemblea, fra cui la determinazione dei contributi annuali a carico dei Soci, nei limiti delle finalità specifiche della Fondazione sancite dal presente Statuto. ----

----- **Art. 10 - Collegio dei Revisori Legali** -----
 Qualora obbligatorio secondo la normativa vigente, viene nominato un Collegio dei Revisori Legali, composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, aventi i requisiti di legge. -----

I componenti, che devono essere iscritti nel relativo albo, vengono nominati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Varese, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. -----

I componenti effettivi eleggono tra di loro il Presidente. ---
 Il Collegio dei Revisori Legali deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità della Fondazione. -----

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

----- **Art. 11 - Consiglio di Scuola** -----

Il Consiglio di Scuola è composto: -----

- dal Presidente della Fondazione; -----
- da un Genitore per sezione scolastica (rappresentante di sezione) eletto dai genitori dei bambini frequentanti la scuola; -----
- dalla Coordinatrice della Scuola; -----
- dalle Docenti di sezione. -----

Il Consiglio si riunisce su convocazione della Coordinatrice della Scuola, di regola una o due volte all'anno ovvero quando necessario per formulare proposte inerenti le attività della scuola. -----

Il Presidente del Consiglio di Scuola è sempre eletto tra i rappresentanti dei genitori, dura in carica un anno e può essere rieletto, compatibilmente con la presenza del proprio



figlio nella scuola. -----
Il Presidente anzidetto è membro del Consiglio di Amministrazione cui riferisce sulle delibere e proposte del Consiglio di Scuola. -----

----- **Art. 12 - Soci Sostenitori** -----

Allo scopo di coadiuvare l'attività degli organi statutari della Fondazione, è prevista la partecipazione alla Fondazione di soggetti "sostenitori" - persone fisiche o giuridiche o in altre forme costituiti e riconosciuti dalla legge - che assumono la qualità di "Soci Sostenitori". -----

Sono "Soci Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, singole od associate, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a contribuire alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi istituzionali, mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero mediante la loro attività, anche professionale, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali. - Per l'assunzione della qualità di Soci Sostenitori, gli interessati devono far pervenire al Consiglio di Amministrazione dell'Ente una formale domanda. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito. Perdono la qualità di Soci Sostenitori coloro i quali, entro 6 (sei) mesi dalla scadenza del termine previsto per il pagamento della quota associativa, non vi provvedano. -----

----- **Art. 13 - Assemblea dei Soci Sostenitori** -----

I Soci Sostenitori sono convocati in Assemblea dal Presidente della Fondazione almeno una volta all'anno per essere portati a conoscenza degli indirizzi generali della Fondazione, e ciò al fine di discuterne per fornire indicazioni utili per una migliore attuazione degli scopi dalla stessa Fondazione perseguiti. -----

L'Assemblea è inoltre convocata per procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di propria competenza. -----

Le date, gli argomenti all'ordine del giorno e il luogo delle convocazioni dell'Assemblea, sia in prima che seconda convocazione, dovranno essere comunicati ai Soci iscritti e in regola con il versamento della quota associativa, affinché sia garantita la loro informata partecipazione. Il termine di preavviso della comunicazione, che dovrà avvenire mediante affissione dell'avviso nei locali della Scuola dell'Infanzia o con altri mezzi che consentano la prova del ricevimento, non potrà essere inferiore a 8 (otto) giorni. -----

L'Assemblea è valida se presenti, di persona o per delega, almeno 1/3 (un terzo) dei Soci; in caso non fosse raggiunto il numero minimo di presenti, l'Assemblea dovrà essere convocata, se possibile, entro i successivi 60 (sessanta) giorni. L'Assemblea, in seconda convocazione, sarà valida in ogni caso. -----

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto. Un Socio può delegare,

con att
sola de
quota a
deleghe
L'Assem
per cen
----- A
Il Con:
prio P
favorev
sclusio
obblig
I Soci
dalla
delle

L'Asse
della
la, a
che sv
Per o
te del
L'Asse
della
L'Asse
Consio
--- A
L'att
catto
za d
dei b
Dirig
in o
scola
inseq

La F
last
part
vige
appo
zion

Il
stra
verk
bri.
Al
rie:
ria

con atto scritto, il suo voto ad altro Socio. È ammessa una sola delega per Socio. I Soci morosi nei versamenti della quota associativa non possono delegare il voto né accettare deleghe.

L'Assemblea delibera con la maggioranza del 50% (cinquanta per cento) più 1 (uno) dei presenti.

Art. 14 - Esclusione e recesso dei Soci Sostenitori

Il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del proprio Presidente, decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, sull'esclusione dei Soci per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto.

I Soci possono, senza formalità e in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 15 - Assemblea dei Genitori

L'Assemblea dei Genitori (costituita dai genitori dei bambini della Scuola) viene convocata dalla Coordinatrice della Scuola, almeno una volta all'anno, per l'elezione dei genitori che svolgeranno il ruolo di rappresentanti di sezione.

Per ogni sezione viene eletto un rappresentante che farà parte del Consiglio di Scuola.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso affisso all'albo della scuola, almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

L'Assemblea potrà essere convocata, anche su richiesta del Consiglio di Scuola, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 16 - Personale incaricato dell'attività educativa

L'attività educativa è affidata a suore di comunità religiose cattoliche, o a personale che ispirandosi con la testimonianza della vita alla fede cristiana, promuovano l'educazione dei bambini in ordine a questi specifici valori.

Dirigenti, insegnanti e personale ausiliario saranno scelti in osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti scolastici a riguardo dei titoli di idoneità e del metodo di insegnamento.

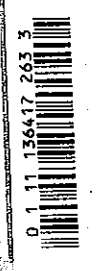
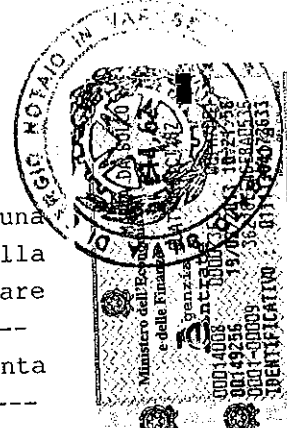
Art. 17 - Organi collegiali

La Fondazione, per lo svolgimento delle proprie attività scolastiche, si avvarrà dell'ausilio di Organi Collegiali di partecipazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia, il cui funzionamento sarà disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 18 - Il Segretario-Tesoriere

Il Segretario assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci Sostenitori, ne redige i verbali che verranno trascritti negli appositi Registri o Libri.

Al Segretario viene inoltre attribuita la funzione di Tesoriere e pertanto a lui spetta la gestione economico-finanziaria dell'Ente.



Al Tesoriere spetta inoltre il potere di operare con enti creditizi, altri enti o istituti e con professionisti. -----

----- **Art. 19 - Esercizio Sociale e Bilancio** -----

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro il mese di aprile successivo alla data di chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva il bilancio economico e patrimoniale dell'Ente. -----

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali; è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e di avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale, durante la vita della fondazione. -----

----- **Art. 20 - Gratuità delle Cariche Istituzionali** -----

Le cariche e le funzioni degli Organi sono svolte gratuitamente, salvo eventuali rimborsi spesa a piè di lista previamente autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Solo la carica di Revisore Legale potrà essere retribuita. -----

----- **Art. 21 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio** -----

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà devoluto, occorrendo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che nominerà il Liquidatore, e con le modalità previste dalla legge, ad altre Associazioni, Fondazioni o Enti che abbiano analoghi scopi o ad altri organismi di pubblica utilità sociale. -----

----- **Art. 22 - Rinvio** -----

Per quanto non specificatamente ed esplicitamente previsto, la normativa cui si rinvia è quella del Codice Civile e delle leggi che regolano la materia. -----

Firmato: -----

Gilberto Donnini -----

Laura Magistri -----

Elisabetta Toaldo -----

Silvia Borgato Notaio. -----

=====

Copia conforme all'originale in numero dodici fasciate. -----
Varese, 19 febbraio 2013. -----

Silvia Borgato Notaio

